

COMUNE DI FIANO ROMANO

Piazza Giacomo Matteotti, 2 - 00065 Fiano Romano (RM)

COMMITTENTE:

SUNSHINE COMPANY S.R.L. CAMPING VILLAGE HOSTEL 2

Via delle Sassete n. 28 - 00065 Loc. Sassete - Fiano Romano (RM)

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL VILLAGGIO TURISTICO "I PINI" IN VARIANTE PUNTUALE AL PRG

(Struttura Ricettiva all'aria aperta)

Via del Sassete n. 28 - 00065 Loc. Sassete - Fiano Romano (RM)

PROGETTO DEFINITIVO

TIMBRI E FIRME:

IL PROGETTISTA:



Studio Tecnico di Ingegneria e Architettura

Ing. Nicolò Ciccotelli, Ing. Franco Sollazzi, Ing. Marco Ciccotelli, Ing. Carlo Massaioli
Via Marino Laziale, 44 - 00179 Roma - Tel. 06.9799.4013/4335 - Fax 06.97.25.50.88

Ing. Franco SOLLAZZI
Ing. Marco CICCOTELLI
Ing. Carlo MASSAIOLI

Gruppo di Progettazione:
Arch. Fabiana RATTI
Arch. Daniela LUPO
Arch. Marina SCARCIAFRATTE

IL RICHIEDENTE:

Sunshine Company S.r.l.
Via del Sassete s.n.c. - 00065 Fiano Romano (RM)

Il legale rappresentante: Simone CARDINI



REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	VERIFICATO	APPROVATO
EMISS.	18-11-2016				
REV.1					
REV.2					

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO ANTINCENDIO

TAVOLA:

009_ED_09_0

SCALA:

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151

RELAZIONE TECNICA

Attività oggetto della seguente valutazione progetto:

- 1) Strutture turistico - ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.
(Attività n. 66.3.B);**
- 2) Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.
(Attività n. 4.3.A);**

Attività esistenti escluse dalla seguente valutazione progetto

- 1) Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)
(Attività n.74.1.A).
(Progetto approvato in data 29/02/2016 prot.11640 fasc.60951)*
- 2) Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 5 a 13 mc.
(Attività n. 4.5.B);
(Fascicolo 14700)*

SOMMARIO

<i>SCHEDE INFORMATIVE GENERALI</i>	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i>	6
<i>ATTIVITA' N. 66.3.B: Strutture turistico - ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.</i>	8
<i>ATTIVITA' N. 4.3.A: Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.</i>	16

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Il "Camping I Pini Family Park" è una struttura turistico ricettiva all'aria aperta del tipo villaggio turistico, così definita poiché i mezzi di pernottamento messi a disposizione dalla struttura superano il 40% del totale degli equipaggi a disposizione della struttura, sita in Via delle Sassete n.28 Fiano Romano.

Il camping è costituito da una porzione esistente di superficie pari a 5,42 ettari, dotato di 242 equipaggi (composti da piazzole, tende e case mobili) che consente l'insediamento massimo di 968 persone, che si propone di ampliare con un'area adiacente di superficie pari a 1,7 ettari. Si precisa che il calcolo dell'insediamento massimo è stato effettuato secondo il Regolamento Regionale Reg. Lazio n.18 del 2008 "Disciplina delle strutture ricettive" considerando quattro persone per ogni equipaggio.

La porzione di camping esistente è dotata di parere di conformità rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Roma in data 29 Febbraio 2016 prot. 11640.

Il parere di conformità di cui sopra comprende anche l'attività 74.1/A, la cucina alimentata a GPL con potenzialità pari a 138 kW. Tale attività è rimasta totalmente invariata pertanto non è compresa nella presente richiesta di valutazione progetto.

Il camping sarà soggetto ad un ampliamento, da realizzarsi in un appezzamento di terreno a destinazione agricola ubicato di fronte al villaggio esistente, separato tramite la strada provinciale secondaria "Via delle Sassete". L'area totale destinata all'ampliamento presenta un'estensione di 1,7 ettari. Nell'ampliamento verranno posizionate 89 case mobili, per un insediamento massimo pari a 356 persone. Non verranno installati nuovi servizi, gli utenti usufruiranno dei servizi già presenti nella porzione esistente.

	Piazzole	Tende fisse	Case mobili	Equipaggiamenti totali	Capacità ricettiva
Camping esistente	32	40	170	242	968
Ampliamento	--	--	89	89	356
Camping finale	32	40	259	331	1324

Impianti termici presenti nel camping:

- 1) Centrale termica con due produttori di acqua calda sanitaria a GPL per servizi igienici con potenza complessiva pari a 41,1 kW;*
- 2) Un produttore di acqua calda sanitaria esterno di potenza pari a 20 kW a servizio della cucina;*
- 3) Caldaie di potenza nominale pari a 10/20 kW (a seconda della tipologia di casa mobile) alimentate a GPL a servizio delle 170 case mobili esistenti per produzione acqua calda sanitaria;*
- 4) Caldaie di potenza nominale pari a 10/20 kW (a seconda della tipologia di casa mobile) alimentate a GPL a servizio delle 89 case mobili di nuova installazione per produzione acqua calda sanitaria;*
- 5) n.2 asciugatrici alimentate a GPL da 7,2 kW cad. poste nella lavanderia.*

Si precisa che gli impianti termici di cui ai punto 1, 2, 3 e 5 sono serviti da un serbatoio GPL interrato da 12,5 mc (pratica VV.F. esistente fasc.14700); gli impianti termici di cui al punto 4 saranno serviti da un serbatoio GPL fuori terra di capacità pari a 5 mc.

La presente relazione tecnica si propone di illustrare le attività soggette a valutazione progetto svolte presso il "Camping I Pini Family Park":

- 1) Strutture turistico - ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.
(Attività n. 66.3.B);**
- 2) Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.
(Attività n. 4.3.A);**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per l'individuazione dei provvedimenti da adottare al fine di rendere le attività conformi alle disposizioni legislative e ai regolamenti che attualmente disciplinano la materia, si è fatto riferimento alle normativa di seguito riportata:

D.M. 28 Febbraio 2014:

"Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico - ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

Lettera circolare prot.n11022 del 12/09/2014:

"Decreto 28 Febbraio 2014 recante:" Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico - ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone" - Chiarimenti ed indirizzi applicativi.

D.M. 14.05.04:

"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc";

D.M. 12.04.96:

"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassoso";

Lettera circolare n. P1143/4134 sott. 1 del 11.06.96:

"D.M. 12.04.96: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.- Chiarimenti ed indirizzi applicativi";

Legge 01.03.68. n. 186:

"Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";

D.M. 20.12.82:

"Norme tecniche e procedurali, relative agli estintori portatili d'incendio, soggetti all'approvazione di tipo da parte del Ministero dell'Interno";

D.M. 30/11/1983:

"Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";

D.M. 26.06.84:

“Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi”;

D.Lgs. 14.08.96, n. 493:

“Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro”;

D.M. 10.03.98:

“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;

D.M 37/08:

“Norme per la sicurezza degli impianti”;

D.P.R. 01.08.11 n. 151:

“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;

D.M. 07.08.12:

“Disposizioni relative alla modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151”.

UNI 10779:

“Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione, installazione ed esercizio”;

UNI 9795:

“Sistemi fissi e automatici di rilevazione e di segnalazione allarme incendio. Progettazione, installazione ed esercizio”.

ATTIVITA' N. 66.3.B: Strutture turistico - ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI

UNITA' ABITATIVE FISSE: unità abitative non immediatamente mobili o non rapidamente smontabili (bungalow, chalet, case mobili, ecc.);

UNITA' ABITATIVE PRONTAMENTE RIMOVIBILI: unità abitative immediatamente mobili o rapidamente smontabili (tende, caravan, camper, ecc.);

AREE DI SICUREZZA: zone dell'insediamento ricettivo (anche esterne ad esso) opportunamente segnalate (anche costituite da piazze o strade) con funzione di punto di raccolta in caso di emergenza in grado di contenere tutti gli utenti della struttura (densità di affollamento massima di 2 persone/mq). Le aree di sicurezza possono essere costituite anche da aree attrezzate per lo sport;

PUNTO FUOCO: luogo dell'insediamento ricettivo, all'aperto, opportunamente allestito dal gestore per la cottura dei cibi con barbecue, griglia od altri sistemi a fiamma libera;

CAPACITA' RICETTIVA: numero delle persone che possono essere ospitate in una struttura turistico-ricettiva in aria aperta. Il conteggio risulta dal numero di piazzole attrezzate per la sistemazione delle unità abitative prontamente rimovibili considerando la presenza di 4 ospiti per ogni piazzola oltre al numero di persone ospitate nelle unità abitative fisse, ovvero il numero di persone indicato nell'autorizzazione amministrativa ad esercire;

AREA DI INSEDIAMENTO RICETTIVO: area composta dall'insieme delle zone destinate all'insediamento delle unità abitative e di servizio e zone di pertinenza, opportunamente delimitata e/o recintata con staccionate e simili;

PIAZZOLA: area destinata all'installazione di una unità abitativa con relative pertinenze e accessori (veranda, tendalino, ecc.). La superficie è determinata dal gestore della struttura ricettiva o da regolamenti di settore.

ISOLA: insieme di piazzole contigue disposte al massimo su due file;

BLOCCO: insieme di isole separate da uno spazio carrabile.

CLASSIFICAZIONE

Tipo 2: strutture con capacità ricettiva compresa tra 401 e 3.000 persone.

Per la parte di camping di nuova costruzione si fa riferimento al CAPO I del DM 28 Febbraio 2014 "attività di nuova costruzione".

Per la parte di camping esistente si fa riferimento al CAPO II del DM 28 Febbraio 2014 "attività esistenti".

DISTANZE DI SICUREZZA

Le aree di insediamento delle strutture ricettive s'intendono come soggette ad affollamento di persone. Le distanze di sicurezza si considerano rispetto alle strutture fisse e alle unità abitative, anche se di tipo mobile presenti nell'insediamento. In presenza di zone boschive, pinete, vegetazione bassa, ecc, le aree da adibire a strutture ricettive in aria aperta devono essere opportunamente distanziate con fasce di protezione di larghezza pari a quella riportata nella seguente tabella in relazione alle caratteristiche della vegetazione.

Tipo di vegetazione	Distanza (m)
<i>Pascolo cespugliato</i>	<i>10</i>
<i>Macchia bassa/media</i>	<i>15</i>
<i>Macchia alta/sterpi</i>	<i>20</i>
<i>Bosco diradato</i>	<i>20</i>
<i>Bosco non diradato/pinete</i>	<i>30</i>

La porzione costituente l'ampliamento si può assimilare ad un rettangolo con le seguenti caratteristiche dimensionali: lato maggiore di circa 159,00 metri e lato inferiore di circa 110,00 metri. Il perimetro del lotto confina su tre lati con terreni agricoli privati, tali terreni sono occupati da uliveti opportunamente diserbati dalle proprietà. Uno dei due lati minori confina con la strada provinciale Via delle Sassette.

La porzione costituente il camping esistente è delimitato in parte da Via delle Sassete, per 200 m circa dalla recinzione di un'abitazione privata e per 2/3 da bosco ceduo attualmente non diradato. Ai fini del rispetto delle distanze di protezione si prevede una fascia di 30 metri in cui verrà mantenuta la vegetazione esistente (pineta vincolata urbanisticamente non diradabile) ma verrà opportunamente diserbata. In base alla nota esplicativa M.I. del 12/09/2014 punto 2.1 nelle fasce di protezione è comunque possibile mantenere le piantumazioni esistenti integrate con opportuni sistemi di segnalazione allarme.

ACCESSO ALL'AREA

La struttura ricettiva, sia la porzione destinata a l'ampliamento che la parte esistente, ha accesso diretto da Via delle Sassete tramite passo carrabile di 5 m con sbarra automatica.

Gli automezzi di soccorso hanno possibilità di raggiungere oltre che l'ingresso principale, come richiesto dalla normativa, anche l'area interna del campeggio tramite una strada interna carrabile di larghezza minima di 3,5m che percorre ad anello l'interno della struttura e funge da via d'esodo verso il punto di raccolta posto in prossimità dell'ingresso.

SISTEMAZIONE INTERNA

Camping nuova edificazione: Sarà interamente rispettato il punto 2.3 del DM 28 Febbraio 2014.

Camping esistente: E' rispettato il punto 2.3 del DM 28 Febbraio 2014 ad eccezione del terzo capoverso, come previsto nel CAPO II punto 11.3 per le attività esistenti, riguardante le distanze interne e la suddivisione in blocchi ed isole.

La sistemazione interna sarà organizzata in modo da limitare la propagazione degli incendi. Sarà presente il punto fuoco nell'area dell'ampliamento, nel rispetto del punto 5.4 del DM 28 Febbraio 2014, sarà delimitato da pareti laterali in materiale incombustibile e pavimentato per una profondità non inferiore a 2 m rispetto al perimetro. L'area di sicurezza sarà ubicata in prossimità dell'ingresso, in un piazzale distante almeno 5 m dalle unità abitative e dalle aree boschive secondo le distanze previste in tabella di cui sopra.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Per le strutture fisse a servizio dell'attività, ad eccezione delle unità abitative fisse realizzate con materiali e/o strutture combustibili, salvo quanto diversamente previsto nella presente regola tecnica, si applicano le disposizioni previste nei decreti del Ministro dell'interno 16 febbraio 2007 e 9 Marzo 2007.

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO D'EMERGENZA

Da ogni unità abitativa sarà possibile raggiungere l'area di sicurezza attraverso un sistema organizzato di percorsi che riconducono all'anello stradale interno, il quale porta all'uscita poste in prossimità dell'ingresso su Via delle Sassete e all'altra uscita posta ad una distanza di circa 60 m. La porzione di camping esistente è dotata di due uscite, una nell'ingresso principale sempre aperta e un'altra di larghezza pari a 2,4 m. E' quindi rispettata la misura di 250 persone/modulo.

Il camping di nuova costruzione sarà dotato di un'unica uscita di larghezza min. 1,2 m, sarà anche qui rispettata la misura di 250 persone/modulo.

Non saranno predisposte uscite d'emergenza lungo il perimetro confinante con i terreni privati e le aree boschive.

ATTIVITA' ACCESSORIE

Nell'area di nuova edificazione non sono previsti locali a depositi o depositi all'aperto. Sarà installato un deposito GPL fuori terra di capacità pari a 5 mc, tenendo conto che l'area a campeggio è considerata soggetta ad affollamento di persone si rispetterà una distanza di sicurezza pari a 15 m intorno al serbatoio. Nella porzione costituente l'ampliamento saranno presenti due aree dedicate al parcheggio, la prima sarà in prossimità dell'accesso in adiacenza di Via delle Sassete in un'area priva di vegetazione, la seconda sarà localizzata in prossimità del fosso in un'area che verrà pavimentata con pavimento autobloccante e la vegetazione opportunamente diserbata da piante infestanti. Il parcheggio sarà protetto dall'impianto idrico antincendio.

Nell'area esistente sono presenti il deposito biancheria, il deposito GPL interrato capacità 12,5 mc e un deposito bombole GPL da 5/10 kg. Il DM 28 Febbraio 2014 consente la presenza di locali isolati destinati a deposito di materiali incombustibili. Ove detti depositi fossero adiacenti ad altre strutture di servizio dell'attività. La separazione deve avvenire tramite strutture resistenti al fuoco del tipo almeno REI/EI 60 ovvero compatibili con il carico d'incendio ivi presente.

Per i locali al chiuso con carico d'incendio specifico superiore ai 450 MJ/mq deve essere installato un impianto automatico di rivelazione ad allarme di incendio. Il deposito biancheria adiacente al ristorante sarà reso REI 60 ed in base ai dati forniti dalla committenza ha un carico d'incendio <450 MJ/mq. La ventilazione naturale di detti locali al chiuso non è inferiore ad 1/40 della superficie in pianta.

Il locale ha accesso dall'esterno. In prossimità dell'accesso al locale è installato un estintore di capacità estinguente pari ad almeno 34A 113 BC.

I depositi di sostanze combustibili (attrezzature, legname, imballaggi, scarti di vegetazione, ecc.) sono distanti almeno 10 m dalle unità abitative ed aree di ritrovo. Possono essere previste distanze inferiori qualora l'area di deposito sia protetta da impianto idrico antincendio.

Le bombole di GPL di 5/10 kg sono collocate in un idoneo manufatto in cemento nel rispetto delle distanze di sicurezza.

Nel camping esistente il parcheggio è realizzato su piazzale asfaltato e con una fascia di rispetto di 5 m vista la presenza dell'impianto idrico. Per le case mobili e tende attrezzate è previsto un parcheggio interno dell'auto adiacente all'unità abitativa, come previsto dal regolamento regionale.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti e le apparecchiature elettriche saranno conformi a quanto stabilito dalla Legge 10-3-1968 n. 186 e alla Norma CEI 64/08. La rispondenza alle norme di sicurezza verrà attestata con la procedura di cui al D.M. 22 Gennaio 2008 n.37.

In particolare sarà garantita idonea illuminazione d'emergenza in grado di garantire almeno 2 lux lungo le vie, le strade e i vialetti da utilizzare per l'esodo, nonché dell'area di sicurezza e della zona parcheggio esterno. Sono ammesse singole lampade con alimentazione autonoma. Come da nota esplicativa del M.I. 12/09/2014 l'illuminazione di sicurezza sarà installata per le aree esterne, almeno nei viali principali, punti di raccolta, costituita da proiettori LED alimentati da gruppi di continuità ed autonomia minima 60 min o corpi illuminanti autoalimentati.

MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

- *Estintori: Tutto il campeggio sarà dotato di un adeguato numero di estintori portatili di tipo omologato, distribuiti in modo uniforme in tutta l'area in*

posizione facilmente accessibile e visibile in modo che distanza che una persona deve percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m. Gli estintori saranno del tipo polivalente con capacità estinguente minima 34A 113 BC.

- *Rete di idranti antincendio: Tutta l'area del camping sarà coperta da una rete idrica antincendio costituita da n.49 UNI 45, così suddivisi:34 idranti UNI 45 nell'area esistente, 15 idranti UNI 45 nell'ampliamento. Il gruppo antincendio a norme UNI 12845 sarà costituito da elettropompa e motopompa sotto battente di tipo singolo superiore come per campeggi di tipo 3. La riserva idrica dedicata sarà pari a 30 mc. L'impianto sarà realizzato, collaudato e gestito secondo regola d'arte ed in conformità con le direttive di cui al decreto del M.I. 20 Dicembre 2012. Ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779, i parametri per il dimensionamento dell'impianto sono così definiti: Tipo 2=livello di pericolosità 2, con installati solo idranti a muro o naspi; è prevista una contemporaneità di n.3 UNI 45 con portata 120l/min e P=2bar per una durata di 60 minuti come da norma UNI 10779. L'attacco autopompa VVF è previsto in prossimità dell'ingresso.*

IMPIANTI DI RIVELAZIONE SEGNALAZIONE E ALLARME

Nell'area a campeggio saranno installati pulsanti di allarme incendio disposti ad una distanza reciproca di 80 m in grado di determinare una segnalazione acustica ottica in luogo presidiata reception. Un sistema di allarme acustico con dispositivi sono disposti in modo da segnalare il pericolo a tutti gli utenti sarà dislocato nel campeggio. Il funzionamento sarà garantito per un tempo non inferiore a 30 minuti. In prossimità dell'area boschiva la distanza reciproca tra i pulsanti di allarme sarà ridotta a 50 m.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Saranno installati i cartelli di sicurezza ai fini antincendio come previsto dal Titolo V del D.Lgs 09/04/2008 n.81. In particolare sono installati cartelli indicanti la disposizione dei mezzi e sistemi antincendio, della segnalazione delle vie di uscita e di emergenza e dei divieti ed obblighi relativi all'attività, i pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica, i punti di intercettazione del gas, i pulsanti manuali di allarme, il divieto di accendere fuochi al di fuori delle aree previste a tale scopo.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Sarà interamente rispettato il punto 10 del DM 28 Febbraio 2014.

In particolare il responsabile dell'attività avrà cura che:

- Sui sistemi di vie d'uscita non siano collocati ostacoli che possono intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio; che compromettano l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza;*
- Sia rispettato il divieto di utilizzare fiamme libere, divieto di fumare in presenza di sostanze combustibili;*
- Nei locali di deposito, non appositamente all'uopo destinati, non siano depositati o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti, né liquidi infiammabili o facilmente combustibili o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;*
- Nei depositi, i materiali devono essere stoccati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m; le scaffalature siano posizionate in modo che i materiali combustibili risultino a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura;*
- I carrelli siano depositati in aree di attesa idonee all'uopo destinate;*
- Siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, risistemazioni;*
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme;*
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento, in particolare il controllo deve essere finalizzato alla sicurezza antincendio e deve essere prevista una prova periodica degli stessi con cadenza non superiore ad un anno.*

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Il responsabile dell'attività deve provvedere affinché, in caso d'incendio, il personale sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, di azionare il sistema di allarme ed il sistema di chiamata di soccorso, nonché svolgere periodiche prove di evacuazione dell'ambiente di lavoro.

REGISTRO DEI CONTROLLI

Durante l'esercizio dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici, dove annotare tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio e della osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività, nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione.

Tale registro dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte delle Autorità competenti.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

All'ingresso della struttura ricettiva devono essere esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e degli utenti in caso di sinistro ed in particolare una planimetria dell'area per le squadre di soccorso che deve indicare: le vie di circolazione ed il percorso di evacuazione con i relativi varchi sulla recinzione nonché l'area di sicurezza, i mezzi e gli impianti di estinzione disponibili, i dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità, i divieti da osservare da parte degli utenti.

ISTRUZIONI DA FORNIRE AGLI UTENTI

Nel regolamento fornito all'ospite oltre alle informazioni di carattere generale e di funzionamento della struttura con i relativi servizi, un'apposita sezione deve essere dedicata alla sicurezza antincendio che, in particolare, deve ricordare:

- la limitazione del quantitativo massimo complessivo dei recipienti portatili di gpl (max 30 kg);*
- il comportamento da tenere in caso di emergenza;*
- l'indicazione delle zone in cui è vietato fumare;*
- il divieto di utilizzare candele o fornelli a gas per l'illuminazione, nonché le precauzioni da adottare nell'utilizzo delle fonti di calore per la cottura dei cibi.*

Oltre al regolamento dovrà essere fornita al cliente una planimetria semplificativa della struttura con l'indicazione delle vie di uscita e dei primi comportamenti da tenere in caso di emergenza, ivi compreso le modalità di allertamento della direzione della struttura ricettiva.

ATTIVITA' N. 4.3.A: Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.

Nell'area oggetto di ampliamento del camping verrà installato un serbatoio GPL fisso fuori terra di capacità pari a 5 mc, a servizio delle singole utenze gas interne delle 89 case mobili.

Le utenze gas interne alle case mobili saranno costituite, per ciascuna casa mobile, da n. 1 cucina a gas a 2 fuochi di potenza pari a 2,65 kW e caldaia murale di potenza termica pari a 10/20 kW per produzione a.c.s.

Le utenze saranno tutte installate a quota superiore rispetto al piano di campagna.

La rete di distribuzione del GPL sarà costituita da una dorsale principale in tubazioni interrato in polietilene di adeguata robustezza e dotate di saracinesche di intercettazione disposte nei punti più appropriati, saranno rispondenti alle disposizioni di cui alle UNI-CIG 9034 e UNI-CIG 9165, per quanto riguarda i tipi di materiali impiegati e i criteri di progettazione, installazione e collaudo. Da tale dorsale derivano le dorsali secondarie in tubazioni di polietilene di diametro 40mm e 25mm. Le derivazioni a ciascuna casa mobile saranno costituite da tubazione in acciaio (tubo gas) rivestito di diametro 1/2". Esternamente ad ogni utenza alimentata sarà installata una valvola di intercettazione del gas, così da poter sezionare l'utenza interna manualmente in qualsiasi momento.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il deposito di G.P.L. sarà costituito da n.1 serbatoio che verrà riempito non oltre il massimo livello consentito (80% del volume geometrico per quelli fuori terra) ed è dotato dei seguenti organi di controllo e sicurezza:

- 1. indicatore di livello del tipo a segnalazione continua;*
- 2. indicatore di massimo livello ammissibile;*
- 3. valvola di sicurezza, corredata di valvola di non ritorno, conforme alle norme sopra citate;*

4. *valvola di erogazione del G.P.L. gassoso, corredata di valvola di eccesso di flusso, connessa al regolatore - riduttore di pressione;*
5. *valvola di non ritorno sul punto di attacco della tubazione flessibile di travaso in fase liquida;*
6. *manometro con briglia per manometro campione;*
7. *attacco per la pinza di collegamento elettrico con l'autocisterna;*
8. *messa a terra elettrica.*

A servizio dell'intero impianto NON sarà installato alcun vaporizzatore.

INSTALLAZIONE

La piazzuola di posa del serbatoio risulterà in piano e di superficie adeguata per consentire che il bordo esterno della stessa disti non meno di 1 m dal perimetro del serbatoio.

Il serbatoio sarà ancorato e/o zavorrato, per evitare spostamenti durante il riempimento e l'esercizio. Il serbatoio sarà installato a più di mt. 3 da aree transitabili da veicoli.

ELEMENTI PERICOLOSI E RELATIVE DISTANZE DI SICUREZZA

Sono considerati elementi pericolosi del deposito, ai fini della determinazione delle distanze di sicurezza, il serbatoio, il punto di riempimento, il gruppo multivalvole e tutti gli organi di intercettazione e controllo, con pressione di esercizio superiore a 1,5 bar. Il serbatoio sarà dotato di apposito coperchio provvisto di serratura o lucchetto racchiudente il gruppo multivalvola, l'attacco di riempimento, il manometro ed il dispositivo per il controllo del massimo livello liquido.

Distanze di sicurezza esterne

1. *Rispetto agli elementi pericolosi del deposito saranno osservate le seguenti distanze minime di sicurezza:*

- a) *fabbricati, aperture di fogna, cunicoli chiusi, eventuali fonti di accensione, aperture poste al piano di posa dei serbatoi e comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di campagna, depositi di materiali combustibili e/o infiammabili non compresi tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi D.M. 16.02.11982: mt. 7,5 (deposito 5 mc).*
 - b) *fabbricati e/o locali destinati anche in parte ad esercizi pubblici, a collettività, a luoghi di riunione, di trattenimento o di pubblico spettacolo, depositi di materiali combustibili e/o infiammabili costituenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi D.M. 16.02.1982: mt. 15 (deposito 5 mc).*
 - c) *linee ferroviarie e tranviarie: non sono presenti sull'area di interesse dell'attività;*
 - d) *proiezione verticale di linee elettriche ad alta tensione.*
 - e) *serbatoi fissi di GPL a servizio di altre proprietà: non vi sono nelle aree limitrofe altri serbatoi GPL di altre proprietà.*
2. *Tra il perimetro dell'autocisterna ed il perimetro del serbatoio sarà mantenuta una distanza minima di mt. 3.*
3. *Tra il perimetro dell'autocisterna ed il perimetro dei fabbricati sarà mantenuta una distanza minima di mt. 5.*

Le aree a camping, secondo il DM 28 Febbraio 2014, vengono considerate aree suscettibili di affollamento pertanto si rispetterà il punto 7 comma 1/b del DM 14 Maggio 2004.

Recinzione

Gli elementi pericolosi del deposito saranno disposti in apposita zona delimitata da recinzione in rete metallica alta almeno mt. 1,80 e dotata di porta apribile verso

l'esterno, chiudibile con serrature o lucchetto. Tra gli elementi pericolosi del deposito e la recinzione sarà osservata una distanza minima di mt.1.

Altre misure di sicurezza

Il serbatoio fuori terra sarà contornato da un'area, ampiezza non minore di 5 m, priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio.

All'interno del deposito non saranno tenuti materiali estranei di alcun genere.

Appositi cartelli fissi ben visibili segneranno il divieto di avvicinamento al deposito da parte di estranei e quello di fumare ed usare fiamme libere. La segnaletica di sicurezza rispetterà le prescrizioni del Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493 e s.m.i.

Apposito cartello fisso indicherà le norme di comportamento ed i recapiti telefonici dei Vigili del fuoco e del tecnico della ditta distributrice del gas da contattare in caso di emergenza.

SERBATOI, ACCESSORI, VAPORIZZATORI E TUBAZIONI

Vaporizzatori, scambiatori termici e regolatori di pressione

Non saranno installati vaporizzatori.

Non saranno installati scambiatori termici.

Per l'alimentazione del G.P.L. agli impianti di utilizzazione è necessario disporre a valle del serbatoio apparecchi di regolazione della pressione. Questi dispositivi devono ridurre e regolare la pressione del G.P.L. ai valori di utilizzo, secondo quanto specificato dalla normativa che fissa i criteri di costruzione dei regolatori e degli impianti di distribuzione.

Tubazioni flessibili per il riempimento

Le tubazioni flessibili, in dotazione all'autocisterna, da utilizzarsi per il riempimento saranno:

- a) munite di raccordi rapidi realizzati in materiali antiscintilla;*
- b) corredate alle due estremità di valvole di eccesso di flusso o di ritegno orientate in maniera tale intercettare, nel caso di rottura, fuoriuscite di gas sia dal lato autocisterna sia dal lato serbatoio;*
- c) dotate all'estremità di attacco al serbatoio munita di un organo di intercettazione manuale, a chiusura rapida, provvisto di raccordo di bloccaggio utilizzabile in caso di inceppamento della valvola di riempimento posta sul serbatoio.*

MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI

In prossimità del serbatoio, anche all'esterno della recinzione, in adiacenza dei fabbricati serviti, saranno tenuti almeno N. 2 (due) estintori portatili che avranno carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 21A 113B-C, che saranno mantenuti in perfetta efficienza e controllati almeno una volta ogni 6 mesi da personale esperto.

NORME DI ESERCIZIO

Gli utenti sono tenuti ad osservare le limitazioni imposte al contorno della zona di installazione del deposito ed a non alterare le condizioni di sicurezza ai fini antincendio.

Roma, 18.11.2016

Il Tecnico.

Ing. Franco Sollazzi